# Rassegna del 03-11-26

**CONFPROFESSIONI E BEPROF**


| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *02/11/26* | **AGENPARL.EU** | **1** | Audizioni su legge annuale mercato e concorrenza \| Martedì e mercoledì diretta webtv | ... | 1 |
| *02/11/26* | **ASKANEWS.IT** | **1** | Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm | ... | 2 |
| *02/11/26* | **ILGAZZETTINO.IT** | **1** | Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm | ... | 4 |
| *02/11/26* | **ILMATTINO.IT** | **1** | Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm | ... | 7 |
| *02/11/26* | **ILMESSAGGERO.IT** | **1** | Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm | ... | 9 |
| *02/11/26* | **ILTEMPO.IT** | **1** | Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm - Il Tempo | ... | 12 |
| *02/11/26* | **MONDOPROFESSIONISTI.IT** | **1** | La Regolamentazione dell'IA. Il D.Lgs. 179/2026. - Mondo Professionisti | ... | 15 |
| *02/11/26* | **QUOTIDIANO.NET** | **1** | Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm | ... | 18 |
| *02/11/26* | **STREAM24.ILSOLE24ORE.COM** | **1** | Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm | ... | 20 |

**Vai all'articolo** https://agenparl.eu/2026/11/02/audizioni-su-legge-annuale-mercato-e-concorrenza-martedi-e-mercoledi-diretta-webtv/

# Audizioni su legge annuale mercato e concorrenza – Martedì e mercoledì diretta webtv

By Redazione—2 Novembre 2026 Nessun commento 1 Min Read

(AGENPARL) - **Roma**, 2 Novembre 2026 - Martedì 3 novembre, alle ore 10, la Commissione Attività produttive della Camera svolge le seguenti audizioni nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge recante legge annuale per il mercato e la concorrenza 2026:

– Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro

– Associazione nazionale per l'industria e il terziario (ANPIT)

– Federazione italiana gestori carburanti e affini (FEGICA)

**(AGENPARL)**

Camera dei deputati

SHARE.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

**Vai all'articolo** https://askanews.it/2026/11/02/donne-e-managerialita-riflessi-primo-evento-di-una-boutique-firm/

VIDEOINFO

# Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm

NOV 2, 2026 **Video**

Roma, 2 nov. (askanews) – Le donne che esercitano una libera professione in Italia sono salite a 510mila, con un aumento del 19,9% in dieci anni, e rappresentano il 37% di un comparto di 1,378 milioni di professionisti. Sono i dati 2024 del X Rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni. In questo segmento si colloca la proposta di Rossella Mattielli, Founder di Rossella Mattielli Srls, che a Milano, nel quartiere di Brera, durante l'evento "Riflessi", si è tenuto un incontro sull'evoluzione dell'assistente personale verso la figura della Private Life Manager .

Il lavoro indipendente cresce: secondo l'Istat, ad agosto 2026 gli autonomi erano 5 milioni 292mila, 78mila in più su base annua. La professione di partenza è marcatamente femminile: negli Stati Uniti il Bureau of Labor Statistics conta per il 2025 circa 249mila executive assistant, il 93,5% dei quali donne.

Le competenze dell'assistente personale, dall'anticipare i bisogni al gestire agende e priorità altrui, vengono spesso ricondotte a una dimensione esecutiva. "Molte assistenti personali possiedono già capacità organizzative, decisionali e relazionali di altissimo livello, ma continuano a riconoscersi in un ruolo prevalentemente esecutivo", afferma Mattielli. "Il cambiamento comincia quando si prende consapevolezza del proprio valore e si comprende che quelle stesse competenze possono essere esercitate con una postura diversa, più autonoma, responsabile e manageriale".

La Private Life Manager, nella definizione della società, porta le competenze maturate in azienda nella gestione della vita privata di persone e famiglie: proprietà, fornitori, pianificazione familiare, viaggi, budget e progetti personali. A differenza dell'assistenza tradizionale, costruisce sistemi organizzativi, prende decisioni e risponde dei risultati. Lavora prevalentemente da remoto, mantenendo una relazione personale e fiduciaria con il cliente, in un Paese dove l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano stima per il 2025 circa 3,575 milioni di lavoratori a

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

distanza.

Per Mattielli il passaggio riguarda l'identità. "Diventare Private Life Manager significa prima di tutto cambiare mentalità. Non è sufficiente acquisire nuove competenze o cambiare il proprio titolo professionale. Occorre imparare a riconoscersi come una figura manageriale, capace di assumere decisioni, responsabilità e autonomia. È un cambiamento che nasce da dentro e che modifica inevitabilmente il modo di lavorare, di relazionarsi e di presentarsi agli altri".

Il percorso, che risponde al desiderio di governare il proprio tempo, non è presentato come un abbandono della professione di provenienza, ma come una sua prosecuzione con maggiore autonomia.

Simbolo dell'incontro è lo specchio. "Lavorare nella vita degli altri richiede sensibilità, attenzione e una grande capacità di ascolto. Ma significa anche imparare a stare nella relazione senza perdere la propria identità. Lo specchio è stato il nostro modo di invitare ogni partecipante a guardarsi, a riconoscere il proprio valore e, forse, a immaginarsi diversa", osserva Mattielli.

Tra testimonianze e confronti, l'evento non puntava a indicare un percorso unico. "Mi piacerebbe che ogni donna uscita da Riflessi portasse con sé una domanda nuova sul proprio futuro professionale. Non necessariamente il desiderio di diventare Private Life Manager , ma la consapevolezza di poter scegliere come esprimere il proprio valore", conclude Mattielli.

L'incontro si è svolto nel Nord Ovest, dove secondo Confprofessioni le donne sono il 40% dei liberi professionisti, sopra la media nazionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

**Vai all'articolo** https://www.ilgazzettino.it/video/askanews/donne_e_managerialita_riflessi_primo_evento_di_una_boutique_firm-9864517.html

lunedì 2 novembre 2026

Aggiungi ai preferiti

Discover

Condividi

Roma, 2 nov. (askanews) - Le donne che esercitano una libera professione in Italia sono salite a 510mila, con un aumento del 19,9% in dieci anni, e rappresentano il 37% di un comparto di 1,378 milioni di professionisti.

Sono i dati 2024 del X Rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni. In questo segmento si colloca la proposta di Rossella Mattielli, Founder di Rossella Mattielli Srls, che a Milano, nel quartiere di Brera, durante l'evento "Riflessi", si è tenuto un incontro sull'evoluzione dell'assistente personale verso la figura della Private Life Manager .

Il lavoro indipendente cresce: secondo l'Istat, ad agosto 2026 gli autonomi erano 5 milioni 292mila, 78mila in più su base annua. La professione di partenza è marcatamente femminile: negli Stati Uniti il Bureau of Labor Statistics conta per il 2025 circa 249mila executive assistant, il 93,5% dei quali donne.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

Le competenze dell'assistente personale, dall'anticipare i bisogni al gestire agende e priorità altrui, vengono spesso ricondotte a una dimensione esecutiva. "Molte assistenti personali possiedono già capacità organizzative, decisionali e relazionali di altissimo livello, ma continuano a riconoscersi in un ruolo prevalentemente esecutivo", afferma Mattielli. "Il cambiamento comincia quando si prende consapevolezza del proprio valore e si comprende che quelle stesse competenze possono essere esercitate con una postura diversa, più autonoma, responsabile e manageriale".

La Private Life Manager, nella definizione della società, porta le competenze maturate in azienda nella gestione della vita privata di persone e famiglie: proprietà, fornitori, pianificazione familiare, viaggi, budget e progetti personali. A differenza dell'assistenza tradizionale, costruisce sistemi organizzativi, prende decisioni e risponde dei risultati. Lavora prevalentemente da remoto, mantenendo una relazione personale e fiduciaria con il cliente, in un Paese dove l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano stima per il 2025 circa 3,575 milioni di lavoratori a distanza.

Per Mattielli il passaggio riguarda l'identità. "Diventare Private Life Manager significa prima di tutto cambiare mentalità. Non è sufficiente acquisire nuove competenze o cambiare il proprio titolo professionale. Occorre imparare a riconoscersi come una figura manageriale, capace di assumere decisioni, responsabilità e autonomia. È un cambiamento che nasce da dentro e che modifica inevitabilmente il modo di lavorare, di relazionarsi e di presentarsi agli altri".

Il percorso, che risponde al desiderio di governare il proprio tempo, non è presentato come un abbandono della professione di provenienza, ma come una sua prosecuzione con maggiore autonomia.

Simbolo dell'incontro è lo specchio. "Lavorare nella vita degli altri richiede sensibilità, attenzione e una grande capacità di ascolto. Ma significa anche imparare a stare nella relazione senza perdere la propria identità. Lo specchio è stato il nostro modo di invitare ogni partecipante a guardarsi, a riconoscere il proprio valore e, forse, a immaginarsi diversa", osserva Mattielli.

Tra testimonianze e confronti, l'evento non puntava a indicare un percorso unico. "Mi piacerebbe che ogni donna uscita da Riflessi portasse con sé una domanda nuova sul proprio futuro professionale. Non necessariamente il desiderio di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

diventare Private Life Manager , ma la consapevolezza di poter scegliere come esprimere il proprio valore", conclude Mattielli.

L'incontro si è svolto nel Nord Ovest, dove secondo Confprofessioni le donne sono il 40% dei liberi professionisti, sopra la media nazionale.

© *RIPRODUZIONE RISERVATA*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

**Vai all'articolo** https://www.ilmattino.it/video/askanews/donne_e_managerialita_riflessi_primo_evento_di_una_boutique_firm-9864517.html

**EMBED** <div class="jw_embed" data-mediaid="1BDqhi96" style="position:relati

Roma, 2 nov. (askanews) - Le donne che esercitano una libera professione in Italia sono salite a 510mila, con un aumento del 19,9% in dieci anni, e rappresentano il 37% di un comparto di 1,378 milioni di professionisti. Sono i dati 2024 del X Rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni. In questo segmento si colloca la proposta di Rossella Mattielli, Founder di Rossella Mattielli Srls, che a Milano, nel quartiere di Brera, durante l'evento "Riflessi", si è tenuto un incontro sull'evoluzione dell'assistente personale verso la figura della Private Life Manager .

Il lavoro indipendente cresce: secondo l'Istat, ad agosto 2026 gli autonomi erano 5 milioni 292mila, 78mila in più su base annua. La professione di partenza è marcatamente femminile: negli Stati Uniti il Bureau of Labor Statistics conta per il 2025 circa 249mila executive assistant, il 93,5% dei quali donne.

Le competenze dell'assistente personale, dall'anticipare i bisogni al gestire agende e priorità altrui, vengono spesso ricondotte a una dimensione esecutiva. "Molte assistenti personali possiedono già capacità organizzative, decisionali e relazionali di altissimo livello, ma continuano a riconoscersi in un ruolo prevalentemente esecutivo", afferma Mattielli. "Il cambiamento comincia quando si prende consapevolezza del proprio valore e si comprende che quelle stesse competenze possono essere esercitate con una postura diversa, più autonoma, responsabile e manageriale".

La Private Life Manager, nella definizione della società, porta le competenze maturate in azienda nella gestione della vita privata di persone e famiglie: proprietà, fornitori, pianificazione familiare, viaggi, budget e progetti personali. A differenza dell'assistenza tradizionale, costruisce sistemi organizzativi, prende decisioni e risponde dei risultati. Lavora prevalentemente da remoto,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

mantenendo una relazione personale e fiduciaria con il cliente, in un Paese dove l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano stima per il 2025 circa 3,575 milioni di lavoratori a distanza.

Per Mattielli il passaggio riguarda l'identità. "Diventare Private Life Manager significa prima di tutto cambiare mentalità. Non è sufficiente acquisire nuove competenze o cambiare il proprio titolo professionale. Occorre imparare a riconoscersi come una figura manageriale, capace di assumere decisioni, responsabilità e autonomia. È un cambiamento che nasce da dentro e che modifica inevitabilmente il modo di lavorare, di relazionarsi e di presentarsi agli altri".

Il percorso, che risponde al desiderio di governare il proprio tempo, non è presentato come un abbandono della professione di provenienza, ma come una sua prosecuzione con maggiore autonomia.

Simbolo dell'incontro è lo specchio. "Lavorare nella vita degli altri richiede sensibilità, attenzione e una grande capacità di ascolto. Ma significa anche imparare a stare nella relazione senza perdere la propria identità. Lo specchio è stato il nostro modo di invitare ogni partecipante a guardarsi, a riconoscere il proprio valore e, forse, a immaginarsi diversa", osserva Mattielli.

Tra testimonianze e confronti, l'evento non puntava a indicare un percorso unico. "Mi piacerebbe che ogni donna uscita da Riflessi portasse con sé una domanda nuova sul proprio futuro professionale. Non necessariamente il desiderio di diventare Private Life Manager , ma la consapevolezza di poter scegliere come esprimere il proprio valore", conclude Mattielli.

L'incontro si è svolto nel Nord Ovest, dove secondo Confprofessioni le donne sono il 40% dei liberi professionisti, sopra la media nazionale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

Vai all'articolo https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/donne_e_managerialita_riflessi_primo_evento_di_una_boutique_firm-9864517.html

# Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm



EMBED <div class="jw_embed" data-mediaid="lBDqhi96" sty

Roma, 2 nov. (askanews) - Le donne che esercitano una libera professione in Italia sono salite a 510mila, con un aumento del 19,9% in dieci anni, e rappresentano il 37% di un comparto di 1,378 milioni di professionisti. Sono i dati 2024 del X Rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni. In questo segmento si colloca la proposta di Rossella Mattielli, Founder di Rossella Mattielli Srls, che a Milano, nel quartiere di Brera, durante l'evento "Riflessi", si è tenuto un incontro sull'evoluzione dell'assistente personale verso la figura della Private Life Manager .

Il lavoro indipendente cresce: secondo l'Istat, ad agosto 2026 gli autonomi erano 5 milioni 292mila, 78mila in più su base annua. La professione di partenza è marcatamente femminile: negli Stati Uniti il Bureau of Labor Statistics conta per il 2025 circa 249mila executive assistant, il 93,5% dei quali donne.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

Le competenze dell'assistente personale, dall'anticipare i bisogni al gestire agende e priorità altrui, vengono spesso ricondotte a una dimensione esecutiva. "Molte assistenti personali possiedono già capacità organizzative, decisionali e relazionali di altissimo livello, ma continuano a riconoscersi in un ruolo prevalentemente esecutivo", afferma Mattielli. "Il cambiamento comincia quando si prende consapevolezza del proprio valore e si comprende che quelle stesse competenze possono essere esercitate con una postura diversa, più autonoma, responsabile e manageriale".

La Private Life Manager, nella definizione della società, porta le competenze maturate in azienda nella gestione della vita privata di persone e famiglie: proprietà, fornitori, pianificazione familiare, viaggi, budget e progetti personali. A differenza dell'assistenza tradizionale, costruisce sistemi organizzativi, prende decisioni e risponde dei risultati. Lavora prevalentemente da remoto, mantenendo una relazione personale e fiduciaria con il cliente, in un Paese dove l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano stima per il 2025 circa 3,575 milioni di lavoratori a distanza.

Per Mattielli il passaggio riguarda l'identità. "Diventare Private Life Manager significa prima di tutto cambiare mentalità. Non è sufficiente acquisire nuove competenze o cambiare il proprio titolo professionale. Occorre imparare a riconoscersi come una figura manageriale, capace di assumere decisioni, responsabilità e autonomia. È un cambiamento che nasce da dentro e che modifica inevitabilmente il modo di lavorare, di relazionarsi e di presentarsi agli altri".

Il percorso, che risponde al desiderio di governare il proprio tempo, non è presentato come un abbandono della professione di provenienza, ma come una sua prosecuzione con maggiore autonomia.

Simbolo dell'incontro è lo specchio. "Lavorare nella vita degli altri richiede sensibilità, attenzione e una grande capacità di ascolto. Ma significa anche imparare a stare nella relazione senza perdere la propria identità. Lo specchio è stato il nostro modo di invitare ogni partecipante a guardarsi, a riconoscere il proprio valore e, forse, a immaginarsi diversa", osserva Mattielli.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

Tra testimonianze e confronti, l'evento non puntava a indicare un percorso unico. "Mi piacerebbe che ogni donna uscita da Riflessi portasse con sé una domanda nuova sul proprio futuro professionale. Non necessariamente il desiderio di diventare Private Life Manager , ma la consapevolezza di poter scegliere come esprimere il proprio valore", conclude Mattielli.

L'incontro si è svolto nel Nord Ovest, dove secondo Confprofessioni le donne sono il 40% dei liberi professionisti, sopra la media nazionale.

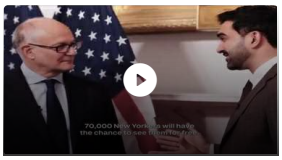
**ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA**



**Vannacci: Meloni rifiuta l'alleanza con noi, aiuta la sinistra**



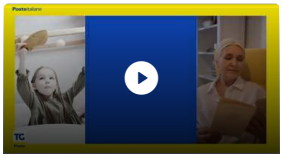
**Paru Itagaki, mangaka mascherata di "Beastars": temo l'AI ci sterminerà**



**Veni vidi free-ci? Gualtieri da Mamdani per biglietti gratis opera NY**



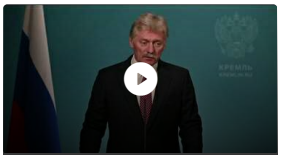
**Tonno rosso, l'Italia prova a riprendersi la filiera**



**Poste Italiane protagonista nel mese dell'educazione finanziaria**



**Bari cornice del XXXII Congresso Nazionale SIN**



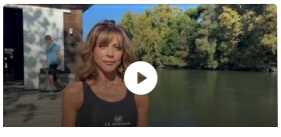
**Russia, Mosca: in programma bilaterale con Xi, non con Trump**

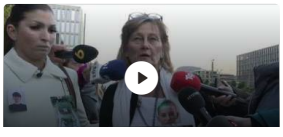


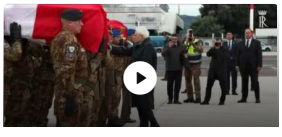
**David Lloyd Clubs, 57,3 milioni di investimenti in Italia**



**Mieloma multiplo: a Pisa la giornata Ail**







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

**Vai all'articolo** https://www.iltempo.it/video/askanews/donne-e-managerialita-riflessi-primo-evento-di-una-boutique-firm/

Tv News

**Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm**

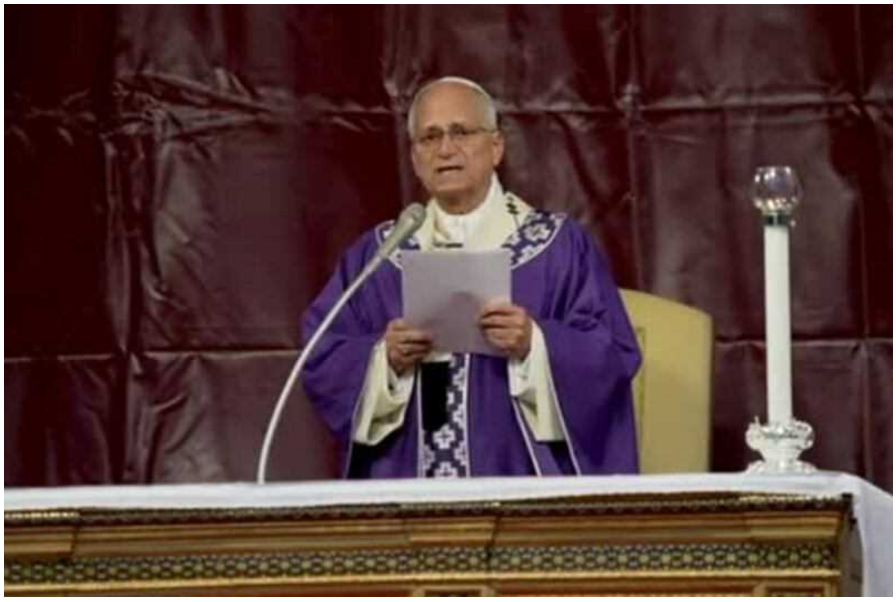
di Askanews

02 novembre 2026 - 18:23

Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm Roma, 2 nov. (askanews) - Le donne che esercitano una libera professione in Italia sono salite a 510mila, con un aumento del 19,9% ir comparto di 1,378 milioni di professionisti. Sono i dati 2024 del X Rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni. (Askanews)

SEGUI IL TEMPO SU GOOGLE DISCOVER SCEGLI IL TEMPO COME FONTE PREFERITA

**Potrebbe interessarti**



Tv News

**Leone XIV celebra la messa al Verano e chiede di "far tacere le armi"**




ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

Tv News

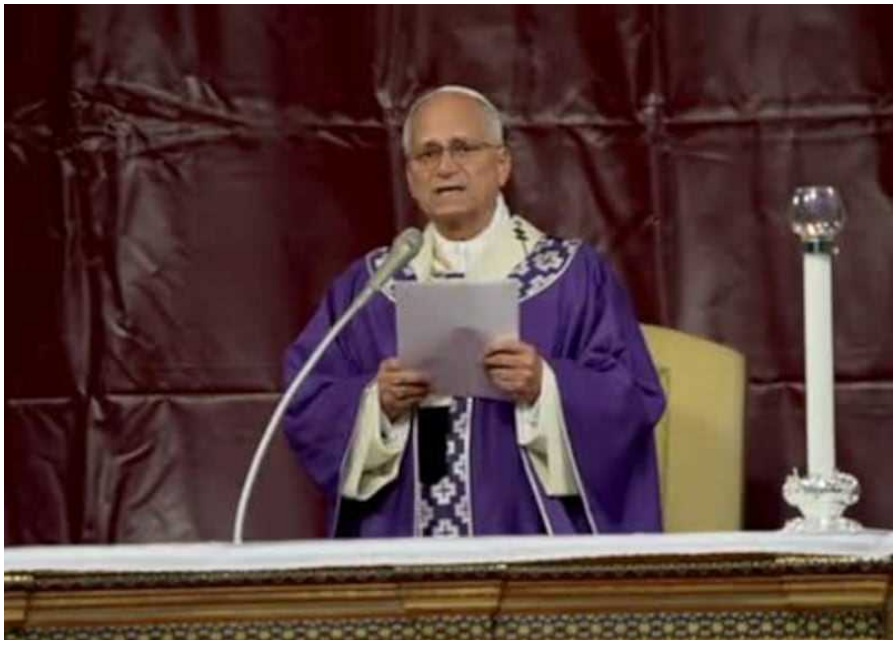
**In Cisgiordania rara apparizione pubblica di Mahmoud Abbas**




Tv News

**Dopo il Pallone d'Oro, Harry Kane sogna anche il titolo di Sir**

**In evidenza**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009



Tv News

**Leone XIV celebra la messa al Verano e chiede di "far tacere le armi"**

di Askanews

**Leggi anche**




Tv News

**In Cisgiordania rara apparizione pubblica di Mahmoud Abbas**

di Askanews

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

**Vai all'articolo** https://www.mondoprofessionisti.it/dalle-professioni/confprofessioni/la-regolamentazione-dellia-il-d-lgs-179-2026/



# La Regolamentazione dell'IA. Il D.Lgs. 179/2026.

*Le garanzie Antropocentriche e un nuovo approccio educativo e di formazione.*

Confprofessioni

02 Novembre 2026
31 Ottobre 2026 Dalle Professioni Di Carmela Liuzzi - Confprofessioni

In evidenza

- Bando ISI INAIL 2023/2024: cos'è e come funziona
- Congresso Forense di Torino: nasce la lista unitaria Mga

Il 07.10.2026 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 179 che disciplina l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2024/1689, meglio noto come AI Act, sull'Intelligenza Artificiale, primo quadro normativo globale dell'Unione Europea per regolamentare l'intelligenza artificiale in base al principio della sicurezza e del rispetto dei diritti fondamentali.

All'art. 3, il testo in questione afferma che il decreto *è adottato in una prospettiva di garanzia antropocentrica, di uso corretto, trasparente e responsabile dei sistemi di IA e di vigilanza sui rischi per diritti e libertà.*

L'Italia dunque entra nel vivo della regolamentazione dei rischi derivanti dall'uso, o forse potremmo, cautamente, dire dall'abuso dei sistemi di intelligenza artificiale, recependo le indicazioni della normativa europea e calandola nel vivere quotidiano.

In alcuni tratti la disciplina introdotta dal legislatore italiano sembra anche seguire il medesimo schema dell'Enciclica Papale *"Magnificas Humanitas"*, indicando, tra le priorità e le opportunità del governare gli strumenti tecnologici, la necessità indirizzare lo sviluppo tecnologico *a sostenere la condivisione di migliori pratiche mediante la cooperazione con le autorità competenti, nonché a promuovere l'innovazione e la competitività e a favorire lo sviluppo di un ecosistema dell'intelligenza artificiale.*

Decisamente interessante è il capo III , dedicato all' *Intelligenza artificiale per i percorsi formativi, le professioni, il lavoro, la sanità e la pubblica amministrazione.*

Trattare unitamente le questioni in un percorso ragionato, che evidenzia l'importanza dell'educazione all'intelligenza artificiale fin dal ciclo di prima istruzione per sviluppare un approccio critico, responsabile ed etico all'uso dell'IA, regolamentando poi la necessità della formazione degli educatori, per i quali viene previsto un piano di formazione per affrontare l'uso eccessivo dei social media e dell'IA, tutelando il benessere degli studenti ed infine sono previsti percorsi di alfabetizzazione per gli adulti tramite i CPIA e l'integrazione di moduli formativi sull'IA nelle università, nelle istituzioni AFAM e negli ITS Academy, significa stabilire l'interconnessione tra l'importanza di *educare con l'AI*, con l'importanza di *educare all'AI*, che non è ovviamente solo un gioco di parole, ma è anche e soprattutto un fondamentale cambio di paradigma.

La circostanza poi che nel medesimo capo siano disciplinati anche le professioni, il lavoro e la pubblica amministrazione consente di ritenere che la regolamentazione della tecnologia possa finalmente essere trattata con una visione interdisciplinare, dando per acquisito il dato che l'Intelligenza Artificiale non è qualcosa che influenzerà qualcosa a venire, ma è già parte del processo di sviluppo dell'individuo, fin dalla scuola e sino all'esplicazione delle attività lavorative, in ogni campo e/o settore della vita quotidiana

Anche in questo caso, il richiamo alla *Magnifica Humanitas* e all'educare a vivere

MondoProfessionisti
La voce dei lavoratori della conoscenza
RIMANI COLLEGATO CON NOI.

CONF PROFESSIONI 1966 2026




Consulta le ultime notizie su Italpress.com

inQuery
BIG business - SMART solutions

CNPR
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

LAPET
ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI

X OPEN DAY

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1008

nel tempo dell'IA, avendo una chiara visione antropologica risulta pienamente calzante con il dettato normativo del Decreto Legislativo.

Da tempo, il dibattito sull'Intelligenza Artificiale si è incentrato sulla ricerca di principi etici condivisi, sul presupposto che non sia sufficiente imparare a usare bene la tecnologia, ma che occorra formare al discernimento, promuovendo libertà e verità e tutelando il lavoro nelle e dalle trasformazioni in corso.

Importante appare, infine il riferimento agli usi ed abusi dei *Social Network*, soprattutto tenuto conto delle distorsioni della personalità digitale rispetto alle persona reale e ai riflessi della reputazione digitale, costruita sulla percezione della massa e senza interiorizzazione dell'Io più vero.

Dalla diffusione del fenomeno digitale, sempre più giovani riversano sui *Social Network* la propria esigenza di identificazione sociale e questo, a volte, determina una vera e propria dipendenza da *internet* che può sfociare nella reclusione volontaria, diretta ad eludere la vita reale e i contatti reali.

Non può ritenersi sufficiente, allora, quanto posto in essere in alcuni paesi, circa il divieto di utilizzo di dette piattaforme, come accaduto, in Australia, che dalla fine del 2025 ha vietato l'accesso ai *Social Network* ai minori di 16 anni, ovvero alla Grecia che pochi giorni fa, dopo la Francia, ha legiferato per vietare l'accesso ai social network ai minori di 15 anni, risultando sicuramente più utile e decisivo l'approccio normativo indirizzato alla diffusione di una cultura nell'uso di questi strumenti.

*Jean Paul Sartre* ricordava che attraverso lo sguardo degli altri, siamo obbligati ad un confronto e alla relazione con l'altro, ma nella relazione digitale, tutto è filtrato dalla distanza e dallo schermo, con la conseguenza che è difficile distinguere ciò che è vero da ciò che non lo è e, oggi, nel mondo dei *Social* assistiamo al proliferare delle credenze e del giudizio senza prove. I fatti oggettivi assumono un valore secondario rispetto alla credenza dei molti.

Questo ha determinato la diffusione dell'ignoranza – il cd. analfabetismo funzionale – e la percezione dell'assoluta fragilità della società digitale che rimane, spesso inconsapevolmente, in balia dei padroni dei *Social –Media*, sempre più avidi dei nostri dati e delle nostre abitudini al fine di costruire un mondo a misura delle loro proposte di consumo.

Quanto delineato nel Decreto Legislativo 179/2026 appare un primo passo, non solo nell'ottica dell'importanza di un approccio prudenziale rispetto alla Tecnologia, ma soprattutto nell'ottica di avere accortezza che l'innovazione tecnologica e l'Intelligenza Artificiale siano valutate avendo riguardo alle possibili conseguenze, non solo nel breve termine, ma anche per il benessere delle generazioni future.

Ribadendo, appunto che aspetto centrale resta il diritto dell'individuo ad autodeterminarsi liberamente, senza condizionamenti e nel rispetto della sua dignità.

**Di Carmela Liuzzi – Confprofessioni**

© Riproduzione riservata

**Iscriviti alla newsletter!**
Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.
ISCRIVITI

## Notizie Correlate




### Confprofessioni chiede correzioni al ddl sulle professioni

*05 Ottobre 2026*

Aggregazioni, equo compenso e giovani al centro delle richieste avanzate in audizione alla Camera.

dell'Unione delle Camere Penali Italiane
SAVE THE DATE
RIMINI 12-13 giugno 2026
dedicato a Paola Rebecchi

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

UNIONE NAZIONALE CHINESIOLOGI

AssoProfessioni

FAC®
CERTIFICA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1008



## Il Cesti conferisce al presidente di Confassociazioni, Angelo Deiana, il riconoscimento “Civitas Mundi”

*03 Agosto 2026*

Un riconoscimento alla carriera che celebra l’impegno per il mondo delle professioni, l’innovazione sociale e la promozione della cultura istituzionale in Italia e nel Mondo.

## Servono misure realmente accessibili per sostenere trasformazione digitale, ecologica e aggregazioni

*08 Maggio 2026*

Confprofessioni nel corso dell’audizione sul decreto di revisione del sistema degli incentivi (A.G. 394), ha richiamato la necessità di una piena equiparazione tra imprese e liberi professionisti, sottolineando l’importanza di politiche capaci di rafforzare competitività, investimenti e modelli organizzativi più strutturati.

## Commenti




CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof

IN ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARISTI

## Ultime notizie

*02 Novembre 2026*

**Camere penali, resa dei conti dopo il referendum**

*02 Novembre 2026*

**Caro vita, consumi a rischio**

*02 Novembre 2026*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1008

**Vai all'articolo** https://www.quotidiano.net/video/cronaca/donne-e-managerialita-riflessi-primo-evento-di-una-boutique-firm-ug7pxg2t

2 nov 2026

Home Video Cronaca **Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm**

# Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm




ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

Roma, 2 nov. (askanews) - Le donne che esercitano una libera professione in Italia sono salite a 510mila, con un aumento del 19,9% in dieci anni, e rappresentano il 37% di un comparto di 1,378 milioni di professionisti. Sono i dati 2024 del X Rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni. In questo segmento si colloca la proposta di Rossella Mattielli, Founder di Rossella Mattielli Srls, che a Milano, nel quartiere di Brera, durante l'evento "Riflessi", si è tenuto un incontro sull'evoluzione dell'assistente personale verso la figura della Private Life Manager . Il lavoro indipendente cresce: secondo l'Istat, ad agosto 2026 gli autonomi erano 5 milioni 292mila, 78mila in più su base annua. La professione di partenza è marcatamente femminile: negli Stati Uniti il Bureau of Labor Statistics conta per il 2025 circa 249mila executive assistant, il 93,5% dei quali donne. Le competenze dell'assistente personale, dall'anticipare i bisogni al gestire agende e priorità altrui, vengono spesso ricondotte a una dimensione esecutiva. "Molte assistenti personali possiedono già capacità organizzative, decisionali e relazionali di altissimo livello, ma continuano a riconoscersi in un ruolo prevalentemente esecutivo", afferma Mattielli. "Il cambiamento comincia quando si prende consapevolezza del proprio valore e si comprende che quelle stesse competenze possono essere esercitate con una postura diversa, più autonoma, responsabile e manageriale". La Private Life Manager, nella definizione della società, porta le competenze maturate in azienda nella gestione della vita privata di persone e famiglie: proprietà, fornitori, pianificazione familiare, viaggi, budget e progetti personali. A differenza dell'assistenza tradizionale, costruisce sistemi organizzativi, prende decisioni e risponde dei risultati. Lavora prevalentemente da remoto, mantenendo una relazione personale e fiduciaria con il cliente, in un Paese dove l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano stima per il 2025 circa 3,575 milioni di lavoratori a distanza. Per Mattielli il passaggio riguarda l'identità. "Diventare Private Life Manager significa prima di tutto cambiare mentalità. Non è sufficiente acquisire nuove competenze o cambiare il proprio titolo professionale. Occorre imparare a riconoscersi come una figura manageriale, capace di assumere decisioni, responsabilità e autonomia. È un cambiamento che nasce da dentro e che modifica inevitabilmente il modo di lavorare, di relazionarsi e di presentarsi agli altri". Il percorso, che risponde al desiderio di governare il proprio tempo, non è presentato come un abbandono della professione di provenienza, ma come una sua prosecuzione con maggiore autonomia. Simbolo dell'incontro è lo specchio. "Lavorare nella vita degli altri richiede sensibilità, attenzione e una grande capacità di ascolto. Ma significa anche imparare a stare nella relazione senza perdere la propria identità. Lo specchio è stato il nostro modo di invitare ogni partecipante a guardarsi, a riconoscere il proprio valore e, forse, a immaginarsi diversa", osserva Mattielli. Tra testimonianze e confronti, l'evento non puntava a indicare un percorso unico. "Mi piacerebbe che ogni donna uscita da Riflessi portasse con sé una domanda nuova sul proprio futuro professionale. Non necessariamente il desiderio di diventare Private Life Manager , ma la consapevolezza di poter scegliere come esprimere il proprio valore", conclude Mattielli. L'incontro si è svolto nel Nord Ovest, dove secondo Confprofessioni le donne sono il 40% dei liberi professionisti, sopra la media nazionale.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

**Vai all'articolo** https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/donne-e-managerialita-riflessi-primo-evento-una-boutique-firm/AJDZUD2B



Italia

# Donne e managerialità, Riflessi primo evento di una boutique firm

2 novembre 2026

Pubblicità

Roma, 2 nov. (askanews) - Le donne che esercitano una libera professione in Italia sono salite a 510mila, con un aumento del 19,9% in dieci anni, e rappresentano il 37% di un comparto di 1,378 milioni di professionisti. Sono i dati 2024 del X Rapporto dell'Osservatorio di Confprofessioni. In questo segmento si colloca la proposta di Rossella Mattielli, Founder di Rossella Mattielli Srls, che a

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009

Milano, nel quartiere di Brera, durante l'evento "Riflessi", si è tenuto un incontro sull'evoluzione dell'assistente personale verso la figura della Private Life Manager . Il lavoro indipendente cresce: secondo l'Istat, ad agosto 2026 gli autonomi erano 5 milioni 292mila, 78mila in più su base annua. La professione di partenza è marcatamente femminile: negli Stati Uniti il Bureau of Labor Statistics conta per il 2025 circa 249mila executive assistant, il 93,5% dei quali donne. Le competenze dell'assistente personale, dall'anticipare i bisogni al gestire agende e priorità altrui, vengono spesso ricondotte a una dimensione esecutiva. "Molte assistenti personali possiedono già capacità organizzative, decisionali e relazionali di altissimo livello, ma continuano a riconoscersi in un ruolo prevalentemente esecutivo", afferma Mattielli. "Il cambiamento comincia quando si prende consapevolezza del proprio valore e si comprende che quelle stesse competenze possono essere esercitate con una postura diversa, più autonoma, responsabile e manageriale". La Private Life Manager, nella definizione della società, porta le competenze maturate in azienda nella gestione della vita privata di persone e famiglie: proprietà, fornitori, pianificazione familiare, viaggi, budget e progetti personali. A differenza dell'assistenza tradizionale, costruisce sistemi organizzativi, prende decisioni e risponde dei risultati. Lavora prevalentemente da remoto, mantenendo una relazione personale e fiduciaria con il cliente, in un Paese dove l'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano stima per il 2025 circa 3,575 milioni di lavoratori a distanza. Per Mattielli il passaggio riguarda l'identità. "Diventare Private Life Manager significa prima di tutto cambiare mentalità. Non è sufficiente acquisire nuove competenze o cambiare il proprio titolo professionale. Occorre imparare a riconoscersi come una figura manageriale, capace di assumere decisioni, responsabilità e autonomia. È un cambiamento che nasce da dentro e che modifica inevitabilmente il modo di lavorare, di relazionarsi e di presentarsi agli altri". Il percorso, che risponde al desiderio di governare il proprio tempo, non è presentato come un abbandono della professione di provenienza, ma come una sua prosecuzione con maggiore autonomia. Simbolo dell'incontro è lo specchio. "Lavorare nella vita degli altri richiede sensibilità, attenzione e una grande capacità di ascolto. Ma significa anche imparare a stare nella relazione senza perdere la propria identità. Lo specchio è stato il nostro modo di invitare ogni partecipante a guardarsi, a riconoscere il proprio valore e, forse, a immaginarsi diversa", osserva Mattielli. Tra testimonianze e confronti, l'evento non puntava a indicare un percorso unico. "Mi piacerebbe che ogni donna uscita da Riflessi portasse con sé una domanda nuova sul proprio futuro professionale. Non necessariamente il desiderio di diventare Private Life Manager , ma la consapevolezza di poter scegliere come esprimere il proprio valore", conclude Mattielli. L'incontro si è svolto nel Nord Ovest, dove secondo Confprofessioni le donne sono il 40% dei liberi professionisti, sopra la media nazionale.

Riproduzione riservata ©

**Ultimi video**

La diretta
Insurance Summit 2026

La diretta

Mondo

Cultura

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1009